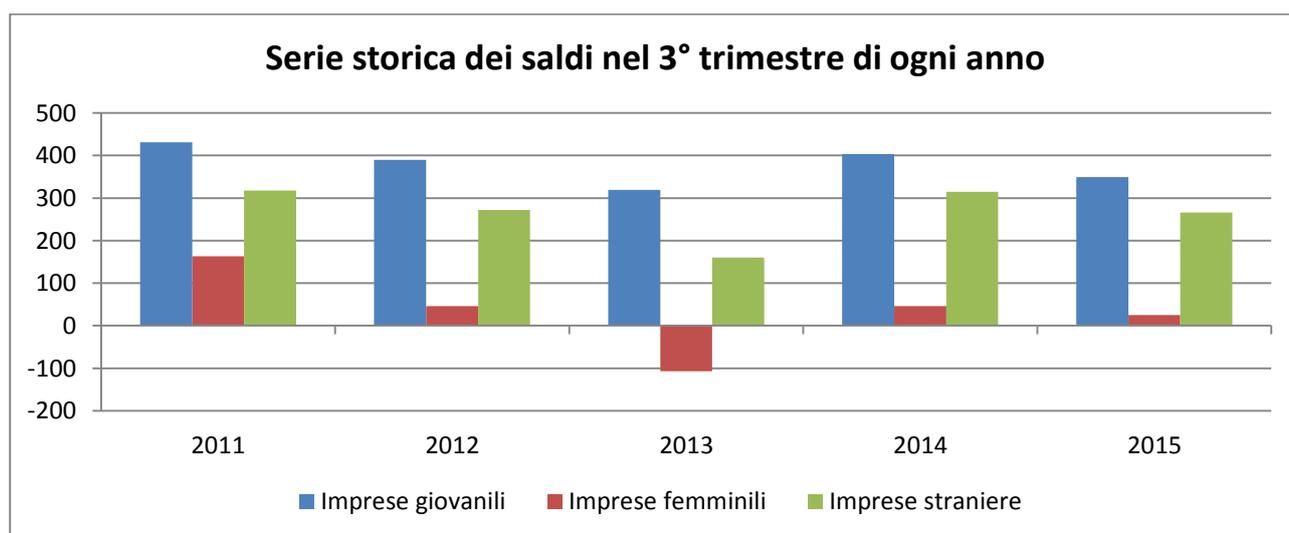


## LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE NEL 3° TRIMESTRE 2015

### *Saldi positivi ma in leggera flessione*

Nel terzo trimestre 2015 i saldi tra iscrizioni e cessazioni di imprese liguri giovanili, femminili e straniere (\*) risultano positivi, anche se in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014.



Nel panorama nazionale, la Liguria si riconferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (11,6%), subito dopo la Toscana, al 14° posto insieme al Friuli V.Giulia per quanto riguarda le imprese "rosa" (22,1%) e per le imprese giovanili (8,6%) scende al 17°, a pari merito con le Marche.

\* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO**  
**3° TRIMESTRE 2015**

Regione	Giovanile	Femminile	Straniero
Piemonte	9,6	22,2	9,1
Valle d'Aosta	8,9	22,7	5,1
Lombardia	8,7	18,3	10,9
Trentino A.A.	8,3	17,5	6,5
Veneto	8,0	19,5	9,4
Friuli V.G.	7,6	22,1	10,9
<b>Liguria</b>	<b>8,6</b>	<b>22,1</b>	<b>11,6</b>
Emilia Romagna	7,8	20,2	10,5
Toscana	9,2	22,9	12,5
Umbria	9,0	24,8	8,4
Marche	8,6	22,9	8,7
Lazio	9,8	21,8	11,0
Abruzzo	10,3	25,8	9,0
Molise	10,8	28,3	5,8
Campania	13,7	22,9	6,5
Puglia	11,9	22,8	4,7
Basilicata	10,7	26,6	3,3
Calabria	14,5	23,3	7,4
Sicilia	13,2	23,9	6,1
Sardegna	9,9	22,5	6,1
Italia	10,0	21,6	9,0

Fonte: Infocamere

L'imprenditoria giovanile sceglie di cimentarsi prevalentemente nel settore delle costruzioni, seppur in contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2014 (-6,5% le imprese attive), seguito dal commercio (+1,3%) e dalle attività turistiche (+2,7%).

L'imprenditoria femminile si concentra principalmente nelle attività commerciali (in lieve flessione, -1,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,4%) e nelle attività agricole (-4,5%).

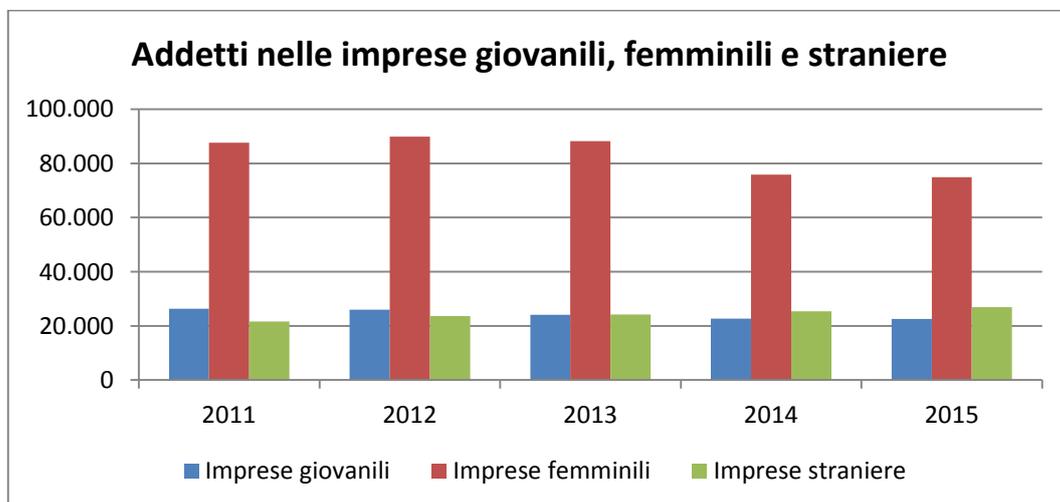
Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera sono le costruzioni il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività (+3,1% rispetto al 2014), e che rappresentano il 43% del totale delle imprese straniere, seguite dal commercio (+6,6%) e dalle attività turistiche (+9,1%). Tra le persone registrate la nazionalità più numerosa resta quella albanese (l'11,8% degli stranieri), seguita da quella marocchina (10,5%).

**IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**  
**3° TRIMESTRE 2015 – incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	4,8	10,4	1,6
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,5	5,1	3,2
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	25,8	3,7	40,4
Commercio	25,8	31,5	31,6
Trasporto	1,5	1,2	1,6
Servizi di alloggio e ristorazione	11,9	14,2	7,0
Servizi di informazione	1,8	1,6	1,3
Attività finanziarie e assicurative	3,0	2,2	0,4
Attività immobiliari	2,3	5,7	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	2,0	2,4	1,0
Noleggio, agenzie viaggio	4,2	4,4	3,0
Istruzione	0,2	0,4	0,1
Sanità	0,3	0,9	0,2
Attività artistiche, sportive	1,3	1,7	0,4
Altre attività di servizi	4,7	10,0	2,8
N.C.	5,8	4,5	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili, riferiti al 2° trimestre 2015, ammontano a 22.553 unità e rappresentano il 5,1% del totale degli addetti; rispetto allo stesso periodo del 2014 sono diminuiti dello 0,8%.



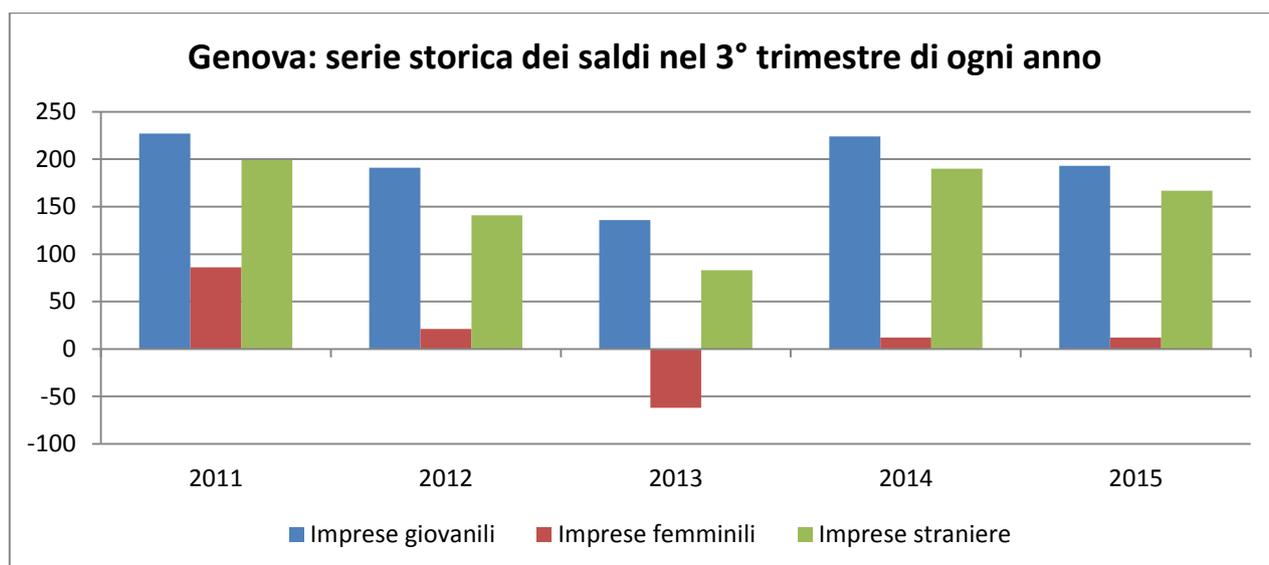
Riduzione anche per gli addetti delle imprese femminili, pari all'1,2%: ammontano a 74.843 unità e rappresentano il 17% del totale degli addetti.

Le imprese straniere sono le uniche che, nell'arco di tempo considerato, hanno visto gradualmente crescere il numero di addetti: tra il 2011 e il 2015 sono cresciuti del 24,6% raggiungendo quota 26.958 (il 6,1% del totale degli addetti).

## DATI PROVINCIALI

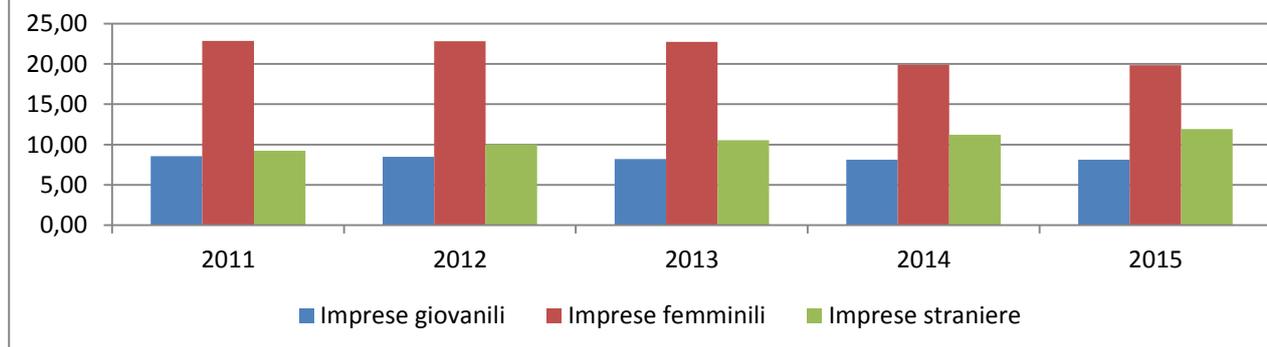
### GENOVA

La provincia di Genova, nel periodo estivo degli ultimi 5 anni, ha registrato sempre saldi positivi nelle imprese giovanili e straniere mentre le imprese femminili hanno avuto un trend meno dinamico, addirittura "in rosso" nel 2013: la migliore performance spetta alle imprese giovanili con un saldo a settembre 2015 pari a +193, seguono le imprese straniere in risalita (+167 unità) e infine le imprese femminili (+12 imprese).



Se si analizza l'incidenza di queste tre tipologie sul totale delle imprese nell'arco del quinquennio considerato, si rileva che il peso delle "under 35" si riduce gradualmente passando dall'8,6 % nel 2011 all'8,1% nel 2015, valore più basso registrato a livello regionale; in diminuzione anche l'incidenza delle imprese femminili (passa dal 22,9% al 19,9%). Il peso % delle imprese straniere, invece, cresce dal 9,2% del 2011 all'11,9% del 2015: la nazionalità più diffusa è quella marocchina, che rappresenta il 14,4% della quota di stranieri, operante per quasi il 70% nelle attività commerciali.

### Genova: serie storica dell'incidenza % nel 3° trimestre di ogni anno



Analizzando i settori di attività si rileva che a Genova il commercio è quello preferito sia dai giovani (29,6%) che dalle imprenditrici (34,9%) che dagli stranieri (37,6%): al secondo posto in ordine di preferenza per le imprese giovanili e straniere ci sono le costruzioni (rispettivamente 24,1% e 34,3%) mentre per le imprese femminili prevalgono i servizi di alloggio e ristorazione (12,4%).

#### IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI GENOVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

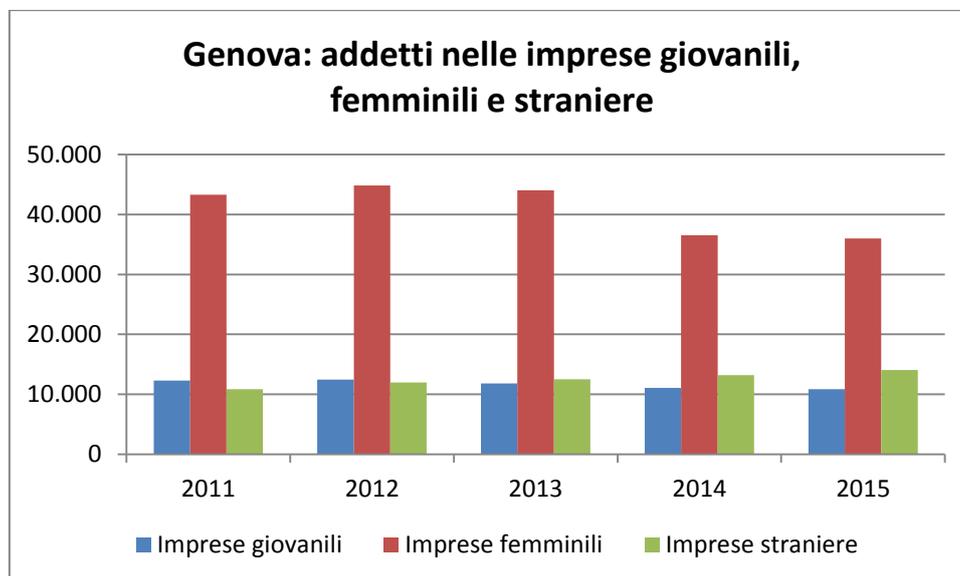
3° TRIMESTRE 2015

*Incidenza %*

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	1,6	4,3	0,4
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,9	6,0	3,4
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	24,1	3,5	34,3
Commercio	29,6	34,9	37,6
Trasporto	1,9	1,6	2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	10,6	12,4	6,5
Servizi di informazione	2,1	2,0	1,8
Attività finanziarie e assicurative	3,3	2,4	0,4
Attività immobiliari	2,3	6,6	0,8
Attività profess., scient. e tecniche	2,5	3,2	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	4,6	5,0	3,3
Istruzione	0,3	0,5	0,2
Sanità	0,3	1,1	0,1
Attività artistiche, sportive	1,0	1,6	0,3
Altre attività di servizi	4,4	10,0	3,0
N.C.	6,3	4,6	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

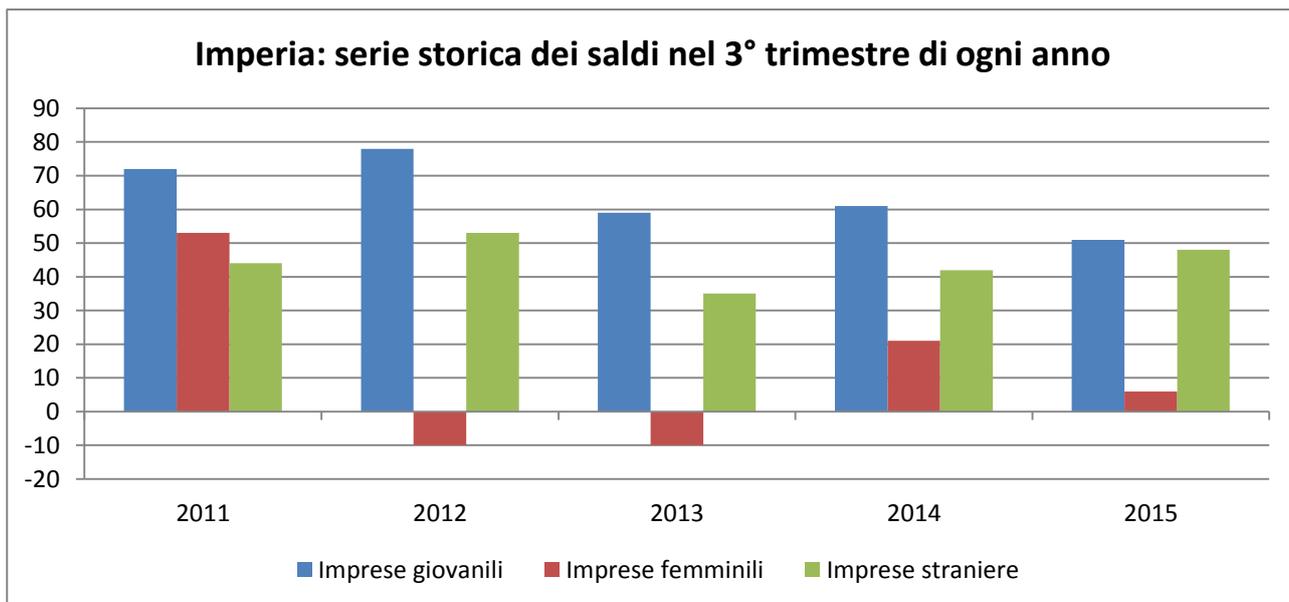
Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili sono 10.823 e rappresentano il 4,3% del totale degli addetti; gli addetti delle imprese femminili registrano un graduale calo tra il 2012 e il 2015 fino ad arrivare a 35.990 unità (14,4% del totale); trend opposto per gli addetti delle imprese straniere che sono costantemente cresciuti nell'arco di tempo esaminato fino a raggiungere quota 14.054 unità (5,6% del totale degli addetti).

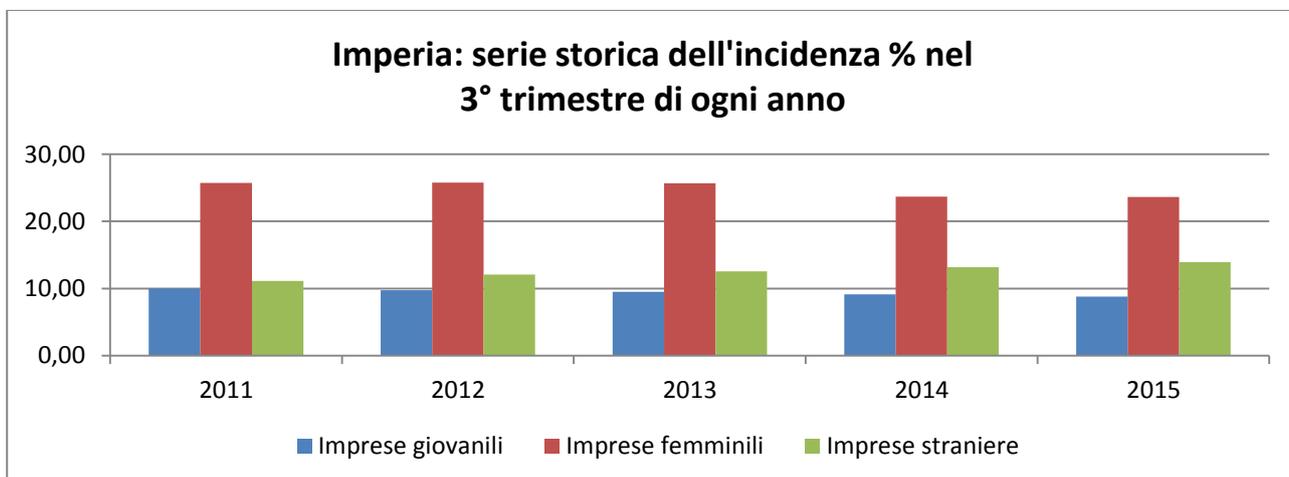


## IMPERIA

L'estremo ponente registra un buon andamento per quanto riguarda le imprese straniere, in leggero recupero rispetto ai due anni precedenti; le imprese giovanili "perdono" 10 imprese rispetto all'anno precedente e per quelle femminili il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta il più contenuto, pari a +6 imprese.



A Imperia spetta il primato dell'incidenza delle imprese straniere sul totale, 13,9%, valore più alto registrato a livello regionale e in costante crescita nel corso degli anni: i turchi rappresentano la componente straniera più presente sul territorio (12,3% sul totale delle persone straniere registrate) e operano principalmente nel settore delle costruzioni (96,2%). Le imprese giovanili passano dal 10% del 2011 all'8,8% del 2015 e le imprese "rosa" perdono due punti percentuali (25,7% nel 2011, 23,6% nel 2015).



Il 50% delle imprese straniere è concentrato nel settore delle costruzioni, attività scelta prevalentemente anche dai giovani (32,6%) mentre le imprese femminili sono più numerose nel commercio (26,9%) e nelle attività agricole (22%).

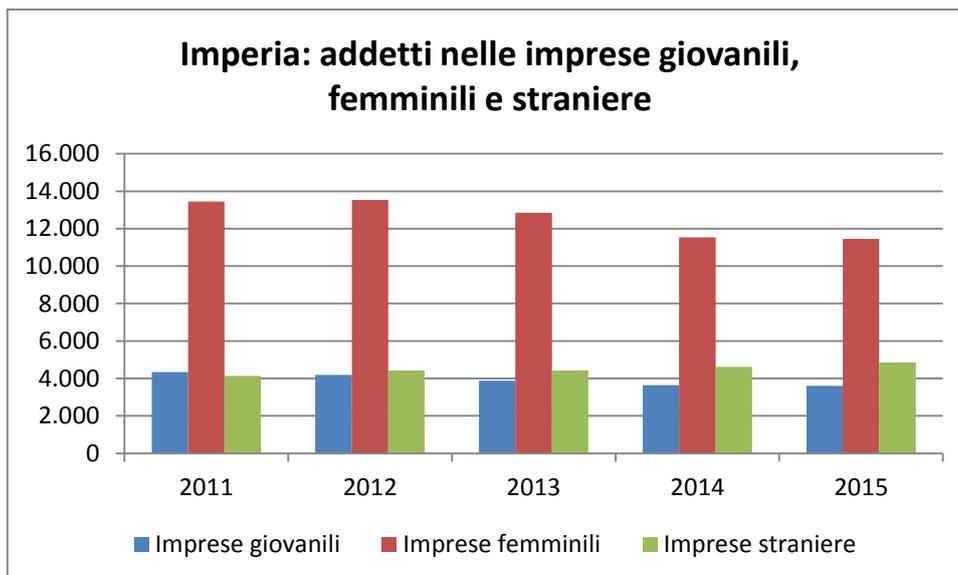
**IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**

**3° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	10,2	22,0	4,8
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3,0	3,3	2,9
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,0	0,1	0,0
Costruzioni	32,6	4,0	49,6
Commercio	19,9	26,9	20,9
Trasporto	0,8	1,0	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	10,2	13,4	6,4
Servizi di informazione	1,6	1,1	0,6
Attività finanziarie e assicurative	2,1	1,6	0,3
Attività immobiliari	2,6	5,3	1,2
Attività profess., scient. e tecniche	1,7	1,3	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	3,7	3,6	2,9
Istruzione	0,3	0,3	0,1
Sanità	0,2	0,6	0,2
Attività artistiche, sportive	1,3	1,6	0,4
Altre attività di servizi	4,9	9,6	2,1
N.C.	4,7	4,4	5,6
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

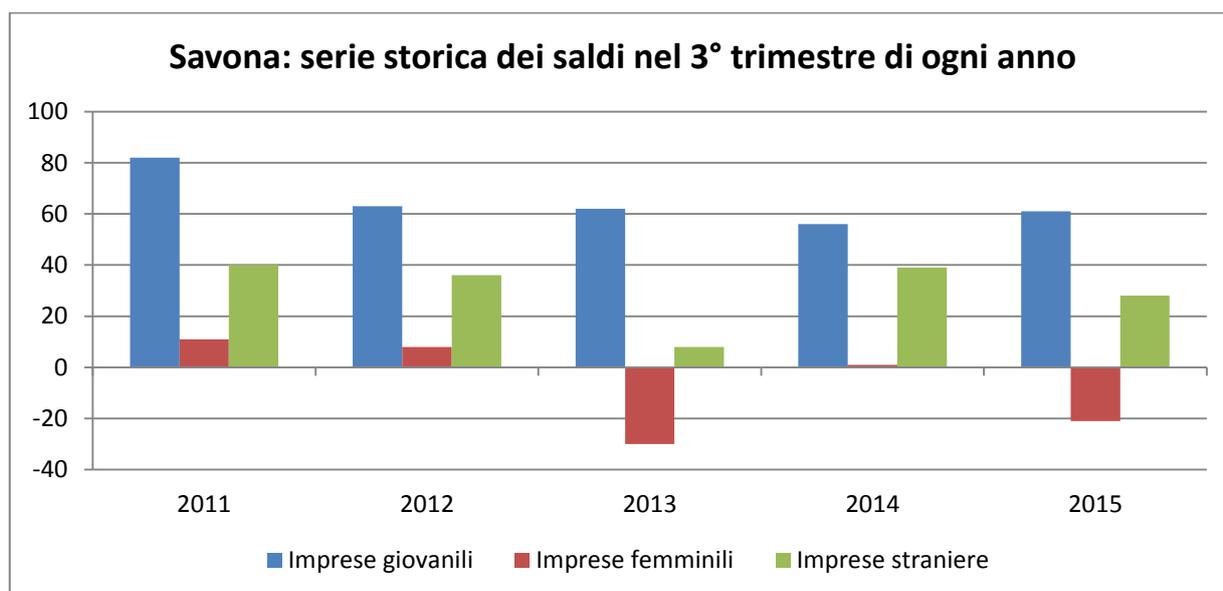
Fonte: Infocamere

In provincia di Imperia gli addetti nelle imprese giovanili e femminili si sono gradualmente ridimensionati (rispettivamente -17% e -14,9% tra il 2011 e il 2015), mentre per le imprese straniere il trend risulta in ripresa dal 2013.

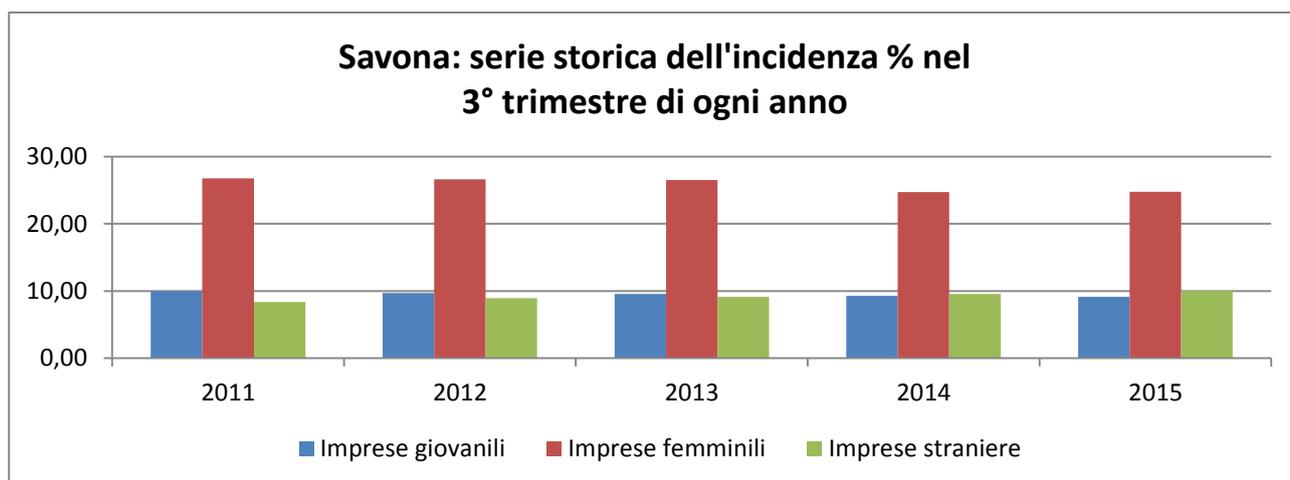


## SAVONA

In provincia di Savona saldi positivi per le imprese giovanili e straniere, rispettivamente +61 e +28 unità: rispetto al 2014 solo le imprese "rosa" hanno accusato una lieve flessione (-21 unità).



L'incidenza % delle imprese giovanili si è leggermente ridimensionata nel corso del quinquennio considerato, per le imprese femminili il trend è stato un po' altalenante mentre le imprese straniere hanno superato il 10% del totale delle imprese attive nel territorio provinciale: l'Albania è il paese estero di origine più presente sul territorio (il 30,2% del totale degli stranieri), quasi interamente occupato nel settore edile (87,6%).



Anche in provincia di Savona gli imprenditori stranieri si concentrano nel settore edile (il 51%), segue il commercio (22,9%); stesse scelte per le imprese giovanili (rispettivamente 28,8% e 21,5%) mentre le imprese femminili si concentrano nelle attività commerciali (27,7%) e in quelle turistiche (17,1%).

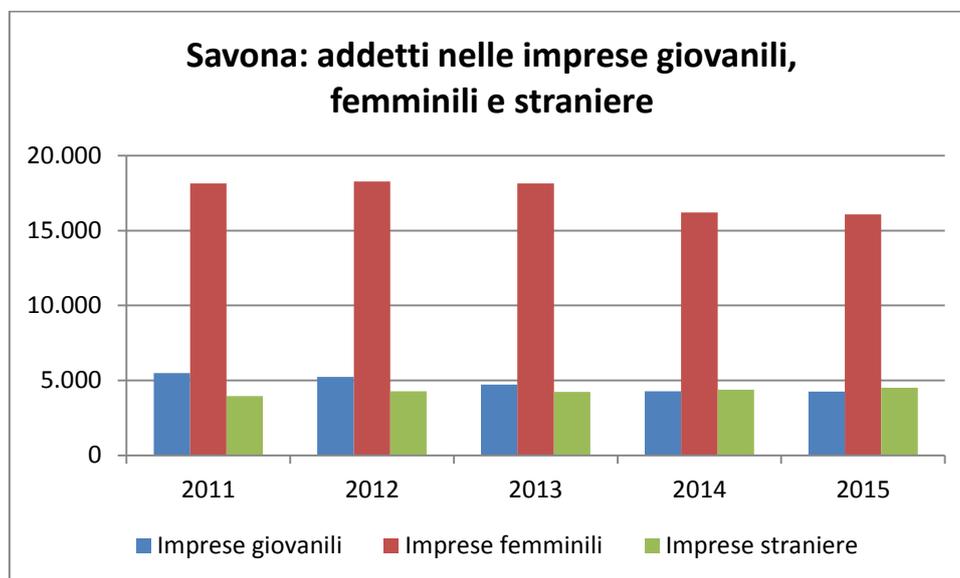
#### **IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI SAVONA PER SETTORE DI ATTIVITA'**

**3° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,0	15,8	2,0
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,0	4,2	2,9
Fornitura energia elettrica	0,0	0,1	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	28,8	3,2	51,0
Commercio	21,5	27,7	22,9
Trasporto	0,9	0,6	0,6
Servizi di alloggio e ristorazione	14,3	17,1	9,3
Servizi di informazione	1,6	1,2	0,7
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,1	0,2
Attività immobiliari	2,2	5,2	0,7
Attività profess., scient. e tecniche	1,3	1,5	0,6
Noleggio, agenzie viaggio	3,6	3,7	2,1
Istruzione	0,1	0,3	0,1
Sanità	0,4	0,6	0,1
Attività artistiche, sportive	2,0	2,6	0,8
Altre attività di servizi	5,0	10,0	2,6
N.C.	4,6	4,3	3,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Infocamere

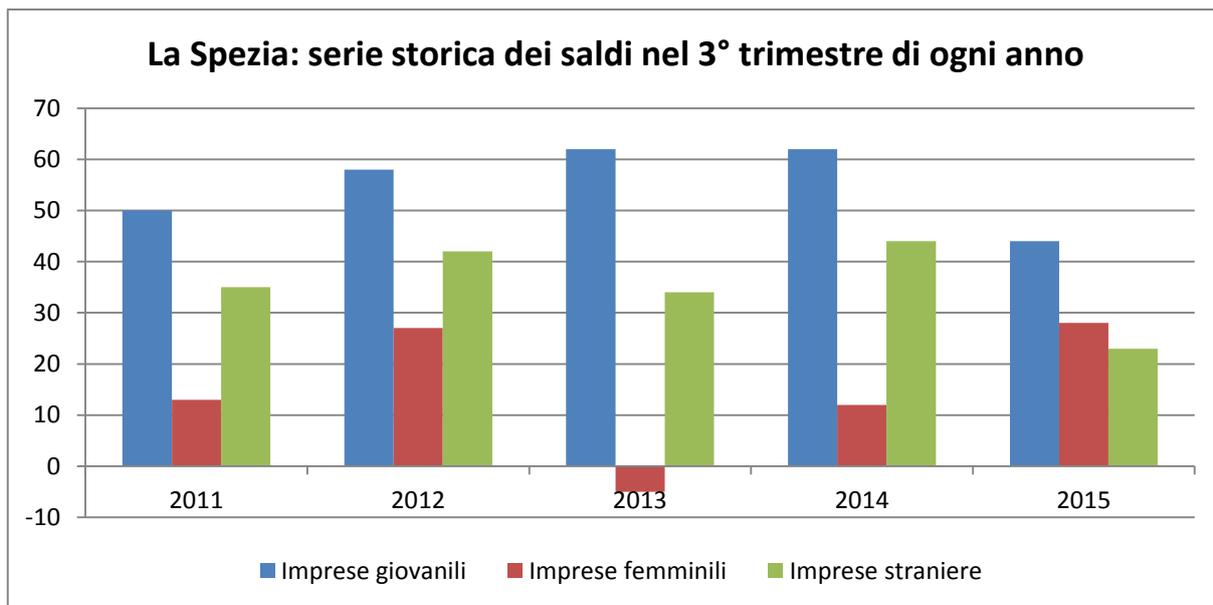
Gli addetti nelle imprese giovanili in provincia di Savona, tra il 2011 e il 2015, sono costantemente diminuiti: nel quinquennio si registra una perdita di 1.242 unità. Per le imprese femminili il calo è stato più marcato, più di 2mila unità; solamente le imprese straniere hanno registrato un aumento a partire dal 2013.



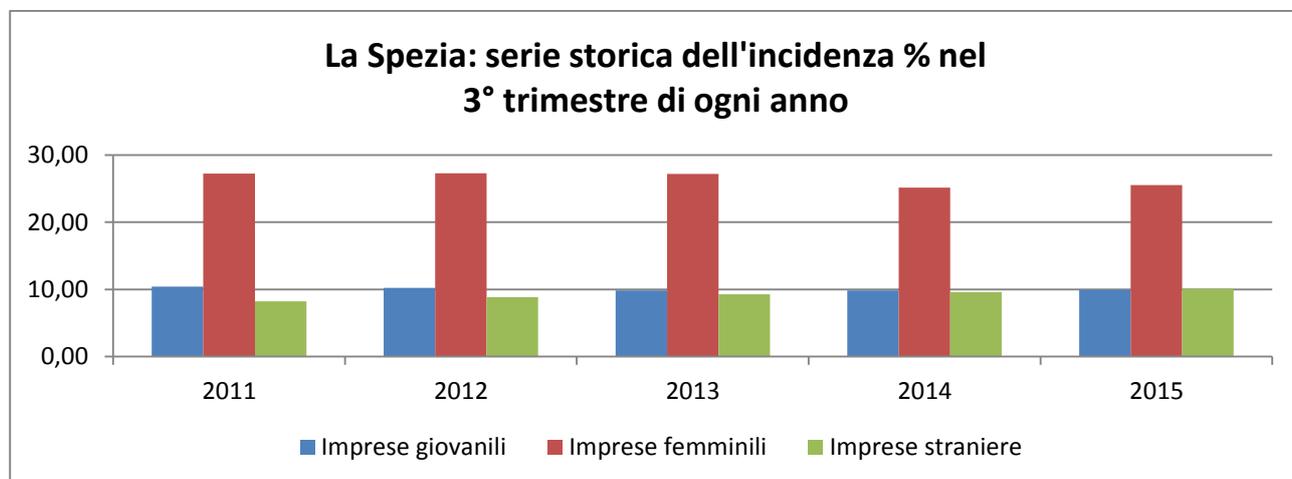
## LA SPEZIA

Tra il 2011 e il 2015 nello spezzino l'anno meno "dinamico" per le imprese giovanili e straniere è stato il 2015: i saldi tra iscrizioni e cessazioni nel 3° trimestre, pur restando di segno positivo, hanno registrato i valori più bassi dell'intero periodo.

Le imprese femminili, dopo un'impasse nel 2013, tornano a crescere duplicando il valore del 2014.



Più di un'impresa su quattro è femminile, valore più alto registrato in Liguria, mentre le imprese straniere e giovanili incidono sul totale delle imprese per il 10% circa: per tutte e tre le tipologie si registra una ripresa. La componente straniera più presente è quella marocchina (16,1%), oltre il 60% occupato in attività commerciali.



I giovani imprenditori spezzini indirizzano le proprie scelte principalmente verso attività commerciali (25,5%), come pure le imprenditrici (31%), mentre gli stranieri preferiscono aprire attività nel settore delle costruzioni (39%).

**IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DELLA SPEZIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**

**3° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	6,6	8,8	1,6
Estrazione minerali	0,0	0,1	0,0
Attività manifatturiere	5,3	5,6	3,5
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,2	0,1
Costruzioni	20,3	4,5	39,0
Commercio	25,5	31,0	33,2
Trasporto	1,7	1,3	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	14,8	16,3	7,1
Servizi di informazione	1,2	1,4	0,6
Attività finanziarie e assicurative	3,7	2,2	0,6
Attività immobiliari	1,8	4,2	1,2
Attività profess., scient. e tecniche	1,3	2,0	0,8
Noleggio, agenzie viaggio	4,2	4,3	3,3
Istruzione	0,0	0,5	0,1
Sanità	0,4	1,1	0,2
Attività artistiche, sportive	1,2	1,3	0,4
Altre attività di servizi	5,1	10,2	3,0
N.C.	6,7	5,0	4,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Infocamere

Nello spezzino gli addetti delle imprese giovanili iniziano di nuovo ad aumentare a partire dal 2013 ma complessivamente nel periodo considerato calano di 290 unità. Trend opposto per le imprese femminili i cui addetti dal 2013 iniziano a diminuire. Nelle imprese straniere si registra infine un costante aumento: +838 unità nel quinquennio.

